



Numero 6 - Novembre 2008

## Sommario

<i>...Ancora sulla scuola...</i>	1
<i>Giornata della legalità e trasparenza</i>	2
<i>Latte fresco alla spina</i>	2
<i>Lettere al giornale</i>	2
<i>Incontro al Comune sulla raccolta differenziata</i>	3
<i>Risparmiare l'energia consumata dal Comune.</i>	4

## Agenda



**15 novembre** — Luigi De Magistris a Bari, Hotel Excelsior

**22 novembre** — incontro del meetup in via Pozzo Marone 5 ore 19:00

## ... Ancora sulla Scuola...

Ho sentito che non volete imparare niente.

Deduco: siete milionari.

Il vostro futuro è assicurato - esso è davanti a voi in piena luce.

I vostri genitori hanno fatto sì che i vostri piedi non urtino nessuna pietra.

Allora non devi

imparare niente.

Così come sei

puoi rimanere.

E se, nonostante ciò, ci sono delle difficoltà, dato che i tempi, come ho sentito, sono insicuri, hai i tuoi capi che ti dicono esattamente ciò che devi fare affinché stiate bene.

Essi hanno letto i libri di quelli

che sanno le verità

che hanno validità in tutti i tempi

e le ricette che aiutano sempre.

Dato che ci sono così tanti che pensano per te

non devi muovere un dito.

Però, se non fosse così

allora dovresti studiare.

BERTOLT BRECHT (1898-1956)

## Giornata della legalità e trasparenza

Domenica 26 ottobre si è svolta la “**Giornata della legalità e trasparenza**” organizzata dal comitato pro referendum per l’abrogazione della legge n.124/2008 (il cosiddetto “Lodo Alfano”) e dall’associazione “Grilli di Bisceglie”.

La giornata ha avuto 3 obiettivi:

- raccogliere le firme per il referendum indetto dall’Italia dei Valori di Antonio Di Pietro
- informare i cittadini sui debiti fuori bilancio recentemente approvati dal consiglio comunale
- riproporre il tema della trasmissione dei consigli comunali in diretta su internet

Il lodo Alfano è l’ennesima dimostrazione che alcune persone in Italia usano la politica per scopi personali, e in questo caso per evitare i processi con leggi “ad personam”. I cittadini italiani sono purtroppo costretti a ricordare ai politici che la legge è uguale per tutti, senza eccezioni.

I debiti fuori bilancio sono stati pubblicati su un organo di stampa on-line (bisceglieive) ma è necessario informare anche i cittadini che non usano internet. Ogni cittadino ha potuto esprimere i propri commenti sui debiti. L’intenzione era realizzare un video con le proposte dei cittadini, da consegnare a Sindaco e Assessore al bilancio, ma nessun cittadino ha voluto essere ripreso.

Il tema della trasmissione dei consigli comunali in diretta è stato evitato dall’amministrazione per mesi e le firme raccolte da una lista civica (la lista del prof. Luigi De Pinto) sono state ignorate. La trasmissione dei consigli in diretta sarebbe una enorme dimostrazione di trasparenza da parte dell’amministrazione e garantirebbe a tutti i cittadini di seguire l’operato dei nostri amministratori.

Grilli di Bisceglie

### Latte fresco alla spina

Dopo il primo negozio di detersivi biologici alla spina, **Natural...mente** in via De Gasperi, di cui vi abbiamo parlato nel numero 4 di settembre 2008, ora a Bisceglie c’è il primo rivenditore di latte alla spina.

Si tratta del **Caseificio Bianca** in Corso Garibaldi.

Sarà possibile riempire un litro di latte fresco al costo di un euro, in una bottiglia di vetro, fornita dal caseificio o portata da casa e riutilizzabile infinite volte.

Ovvia la riduzione di plastica o tetrapak immessi nel ciclo dei rifiuti.

Complimenti a questi commercianti pionieri, che avviano iniziative indispensabili per la riduzione dei rifiuti.

Massimo Di Ceglie

dicegliemassimo@libero.it

### Lettere al giornale

Un cittadino ci segnala una situazione migliorabile circa la posizione dei cassonetti per la raccolta differenziata in via De Gasperi.

Nonostante l’ampio spazio, dove prima c’era il cavalcavia ferroviario pedonale, sono presenti solo 2 bidoni di raccolta indifferenziata, quelli verdi, per intenderci.

I bidoni per la raccolta di carta, vetro e plastica più vicini, sono situati in Piazza Diaz, vicino alla stazione, distanti dai due ristoranti, che producono grosse quantità di vetro e plastica.

Data la distanza i rifiuti verrebbero buttati costantemente nei bidoni indifferenziati.

Ci chiediamo:

- è possibile aggiungere i bidoni della differenziata in quell’ampio spazio?
- in alternativa, è possibile spostare i bidoni di Piazza Diaz
- chi controlla che i locali commerciali facciano la raccolta differenziata?

Per esempio, capita spesso di vedere grosse quantità di cartone vicino ai bidoni indifferenziati, nei pressi di supermercati e negozi di casalinghi e detersivi.

## Incontro al Comune sulla raccolta differenziata

Il 27 ottobre nella sala consiliare del comune di Bisceglie c'è stato un incontro amministrazione-cittadini-associazioni per aumentare la raccolta differenziata.

Il Sindaco ha affidato la delega alla raccolta differenziata al consigliere comunale Sergio Silvestris.

L'obiettivo dichiarato è:

- raggiungere il 35% a fine 2009
- partire con il porta a porta in 50 portoni (presumibilmente in zona S.Andrea)
- partire con la raccolta dell'umido presso fiorai e fruttivendoli
- realizzare e distribuire 15.000 volantini informativi

L'obiettivo è ambizioso, se consideriamo che ora a Bisceglie la raccolta differenziata è al 10%, aumentare di 25 punti in 14 mesi è un grande obiettivo. Questa spinta è data dal pressing della Regione Puglia e dall'aumento della tassa sui rifiuti per i cittadini.

Ovviamente tutto è sempre migliorabile, ma almeno abbiamo notato da parte dell'amministrazione buona volontà, impegno, e soprattutto ascolto. Già solo il fatto che sia stato definito un responsabile unico del problema e sia stato fatto questo incontro aperto con i cittadini è un ottimo inizio.

### **I Grilli di Bisceglie hanno già proposto in quella sede:**

- raccolta delle pile esauste e dei farmaci scaduti
- avvio della raccolta Tetrapak, convenzione con COMIECO
- migliore raccolta dei cartoni fuori da supermercati, negozi di casalinghi e detersivi
- diffondere conoscenza e utilizzo dell'isola ecologica (molti non sanno che esiste)
- interventi più tempestivi nel ritiro presso casa dei rifiuti ingombranti (lavatrici, frigoriferi)
- promuovere la vendita di prodotti alla spina
- aumentare le fontane e promuovere il consumo di acqua pubblica
- maggior controllo degli esercizi estivi
- azione coordinata a livello di ATO ed impianto di separazione tipo Vedelago
- sperimentazione microchip per incentivi

### **Altre proposte emerse nella discussione interna al gruppo sono:**

- specificare nel volantino come differenziare polistirolo, vaschette porta-alimenti tipo macelleria, materiali ferrosi, alluminio (lattine), stagno (scatole di tonno e pelati, carta stagnola, vaschette e vassoi da cucina)
- aumentare la capienza dei contenitori e dislocarli in punti strategici
- aggiungere un contenitore per materiale metallico di piccola taglia
- consegna gratuita ai cittadini di bustoni biodegradabili colorati sui cui stampare modi e tempi per la raccolta
- bonificare le discariche a cielo aperto
- raccolta di polistirolo nel mercato ittico

Massimo Di Ceglie  
dicegliemassimo@libero.it

## Risparmiare l'energia consumata dal Comune. *L'esperienza di Padova: è possibile trasferirla a Bisceglie?*

In un Paese sprovvisto di un piano energetico nazionale, dove la classe dirigente insegue le grandi opere e alimenta il mito di una crescita senza limiti, trovare esperienze virtuose dal basso può sembrare velleitario, quasi di semplice testimonianza.

E' qui che entra in gioco la replicabilità dei progetti, il buon senso delle sperimentazioni in atto, la capacità di narrare le esperienze migliori e di contaminare quanti più sindaci possibili. Se poi ai piccoli comuni cominciano ad affiancarsi grandi città, magari del Nord industrializzato e sviluppatista per professione, forse allora c'è davvero qualcosa di più di una speranza di cambiare.

Padova è la strada. Il suo Piano energetico comunale è la tappa, virtuosa ed esemplare, che affrontiamo oggi nel nostro "Viaggio nell'Italia dei comuni a 5 stelle". Una città di 200.000 abitanti, che raddoppiano se si considera l'area metropolitana, amministrata da persone che capiscono presto (già nel 2005) l'importanza strategica che può giocare il tema dell'ambiente e dei consumi energetici della pubblica amministrazione.

Proprio a partire dal bilancio, con una visione pragmatica, l'Assessore all'ambiente Francesco Biciato intuisce la possibilità di intervenire concretamente per ridurre i consumi e liberare risorse economiche consistenti.

Pensiamo infatti a quanti edifici, automezzi, servizi, persone, governano e gestiscono per conto di migliaia di comunità locali i nostri sindaci: sedi istituzionali, scuole, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, musei, pubblica illuminazione, ecc. Centinaia di migliaia di luoghi pubblici per la stragrande maggioranza illuminati male e riscaldati (o raffrescati) peggio.

Il piano di efficienza energetica del Comune di Padova è partito da qui, da una valutazione analitica e scrupolosa dei consumi storici, degli impianti esistenti, delle tecnologie in uso. Obiettivi dichiarati dell'operazione la riduzione dei consumi e il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera, ma anche il risparmio economico per la pubblica amministrazione e il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto, di cui quasi non si parla più, passata la moda del momento.

In seguito allo studio durato 8 mesi, è stata condotta l'analisi dei dati raccolti e la valutazione degli interventi da sostenere, valutandone gli oneri economici e i benefici ambientali.

Infine, si è giunti alla messa a punto e alla conseguente adozione del Piano di Efficienza Energetica Comunale: uno strumento di pianificazione che disciplina l'utilizzo delle risorse energetiche stabilendo linee di azione prioritarie.

Il Piano adottato è oggi in fase di attuazione e prevede di raggiungere risultati ambiziosi, rendendolo di fatto la migliore esperienza di efficienza energetica adottata da un'amministrazione pubblica in Italia: si va dalla sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti obsoleti e delle relative lampade a bassa efficienza della pubblica illuminazione alla sostituzione delle lampade ad incandescenza degli impianti semaforici con lampade a LED (che consumano l'80% in meno a parità di luce emessa); dalla sostituzione dei veicoli in dotazione al comune con mezzi bifuel alla realizzazione di più impianti a metano in città; dalla realizzazione di un generatore fotovoltaico in un parcheggio scambiatore all'installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua in diverse scuole e impianti.

Il piano si è poi soffermato sulla valutazione dell'efficienza energetica elettrica e termica di 110 edifici di proprietà comunale (22 tra scuole dell'infanzia e asili nido, 57 scuole dell'obbligo, 16 uffici pubblici e 15 impianti sportivi). Si è quindi deciso di sostituire le lampade ad incandescenza o alogene con quelle fluorescenti; di installare sensori di presenza e interruttori a tempo per il controllo automatico delle luci; di sostituire le caldaie a gasolio con quelle a metano; di migliorare ove possibile la coibentazione degli edifici. Insomma, di tagliare gli sprechi e chiudere il buco del secchio, per dirla con le parole dell'amico Pallante (per approfondire: "Un futuro senza luce", Editori Riuniti).

Solo rimanendo al dato relativo alla pubblica illuminazione c'è da rimanere senza parole! Alla fine degli interventi di riqualificazione energetica si otterrà un risparmio di energia elettrica pari a 6.543.000 Kwh/y, per oltre 600.000,00 euro di risparmio sulla bolletta del comune, ai cui dati bisogna aggiungere una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 4.318 t/y.

Maurizio Monopoli